



Note per la Stampa
- Perugia 15 gennaio 2015 -

Indagine Excelsior 2015

Provincia di Perugia

I trimestre 2015

Le opportunità di lavoro in provincia di Perugia previste nel I° trimestre 2015

Nel primo trimestre del nuovo anno restano negative la domanda di lavoro e i fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese della provincia di Perugia.

*In provincia di Perugia, tra gennaio e marzo 2015 troveranno una qualsiasi occupazione nei diversi settori produttivi 2.050 lavoratori, ma saranno 2.990 quelli che usciranno dai cicli produttivi.
Il saldo risulterà negativo di 930 unità.*

Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio di Perugia: “Il nostro sistema economico non riesce ancora a produrre lavoro per quanto servirebbe a restituire slancio all’occupazione, ma qualcosa si sta muovendo.

Rispetto al trimestre precedente, l’ultimo del 2014, le entrate al lavoro sono aumentate di 300 unità (+17%) e le uscite sono scese di 340 (- 10%).

Il saldo resta negativo, ma si riduce di 640 unità, da 1.580 a 940, come dire che dall’ultimo trimestre 2014 al primo di questo 2015, le imprese perugine offriranno 640 posti di lavoro in più”.

Questi alcuni dei risultati del Sistema informativo per l’Occupazione e la Formazione “Excelsior”, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, presentato stamane alla Camera di Commercio di Perugia dal Presidente dell’Ente Giorgio Mencaroni.



Per il primo trimestre del 2015, l'**Indagine Excelsior** conferma le difficoltà del sistema produttivo della provincia di **Perugia** nel fornire risposte adeguate a una offerta di lavoro sempre più pressante e consistente. Il saldo tra entrate e uscite dal lavoro è ancora una volta negativo: - 930 unità.

Da gennaio a marzo del nuovo anno, a Perugia troveranno una qualsiasi occupazione **2.050** lavoratori, **940** in meno dei **2.990** che invece usciranno dai cicli produttivi per scadenza di contratti, licenziamenti, pensionamento o altri motivi.

Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio di Perugia: "Una situazione ancora pesante, ma non in peggioramento, anzi in ripresa dai livelli di fine anno. E questo ci rende fiduciosi. Se confrontiamo i dati di questo **I trimestre del 2015** con quelli del trimestre immediatamente precedente, l'ultimo del 2014, rileviamo un generale miglioramento: gli ingressi al lavoro crescono del **17%**, da **1.750** a **2.050** unità, le uscite, al contrario, calano del **10%**, da **3.330** a **2.990** e il saldo, pur restando negativo, migliora del **40%**, passando da **- 1.580** a **- 940**. Come dire che le nostre imprese, in appena 3 mesi, sono state in grado di offrire **640** posti di lavoro in più".

TOTALE LAVORATORI IN INGRESSO, IN USCITA E SALDO PER PROVINCIA

	Lavoratori complessivi in ingresso (v.a.)	Lavoratori complessivi in uscita (v.a.)	Saldo (v.a.)		Lavoratori complessivi in ingresso (v.a.)	Lavoratori complessivi in uscita (v.a.)	Saldo (v.a.)
TORINO	8.900	7.550	1.350	AREZZO	1.120	1.360	-230
VERCELLI	610	590	20	SIENA	880	1.060	-180
NOVARA	1.140	1.240	-100	GROSSETO	630	610	20
CUNEO	2.460	2.330	130	PRATO	1.010	1.090	-80
ASTI	630	570	60	PERUGIA	2.050	2.990	-930
ALESSANDRIA	1.750	1.620	130	TERNI	710	760	-50
BIELLA	940	830	110	PESARO-URBINO	1.400	1.300	100
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	540	690	-160	ANCONA	1.690	1.810	-120
AOSTA	630	850	-210	MACERATA	1.050	1.240	-190
VARESE	2.900	2.440	470	ASCOLI PICENO	690	660	40
COMO	1.670	2.120	-450	FERMO	530	640	-110
SONDRIO	700	890	-200	VITERBO	550	720	-160
MILANO	21.190	13.670	7.520	RIETI	330	410	-80
BERGAMO	4.120	4.650	-530	ROMA	16.880	14.380	2.500
BRESCIA	5.460	4.490	970	LATINA	1.730	1.590	140
PAVIA	1.480	1.430	50	FROSINONE	1.330	1.590	-260
CREMONA	1.340	1.150	190	L'AQUILA	1.230	1.460	-220
MANTOVA	1.750	1.490	260	TERAMO	990	940	60
LECCO	1.250	880	360	PESCARA	900	1.230	-320
LODI	660	550	110	CHIETI	1.130	1.420	-290
MONZA E BRIANZA	2.870	2.310	570	CAMPOBASSO	530	650	-120
IMPERIA	560	590	-30	ISERNIA	280	340	-60



SAVONA	930	820	110	CASERTA	1.600	2.290	-700
GENOVA	2.600	3.210	-610	BENEVENTO	750	890	-140
LA SPEZIA	800	760	40	NAPOLI	7.880	6.620	1.260
BOLZANO	2.230	3.700	-1.460	AVELLINO	1.020	1.080	-60
TRENTO	3.040	3.790	-740	SALERNO	2.630	2.830	-200
VERONA	4.610	4.430	190	FOGGIA	1.780	1.500	290
VICENZA	3.890	3.460	430	BARI	4.310	4.970	-660
BELLUNO	820	1.490	-670	TARANTO	1.100	1.420	-330
TREVISIO	3.800	2.660	1.140	BRINDISI	660	1.150	-490
VENEZIA	3.840	3.640	200	LECCE	1.880	1.840	50
PADOVA	3.390	3.820	-430	POTENZA	1.160	1.240	-90
ROVIGO	750	740	10	MATERA	910	740	180
UDINE	2.350	2.250	100	COSENZA	1.880	1.760	130
GORIZIA	640	560	80	CATANZARO	870	850	30
TRIESTE	960	810	150	REGGIO CALABRIA	900	880	20
PORDENONE	1.240	1.020	220	CROTONE	620	620	0
PIACENZA	1.080	880	200	VIBO VALENTIA	310	460	-160
PARMA	1.990	1.830	160	TRAPANI	1.090	1.070	30
REGGIO EMILIA	2.520	2.040	480	PALERMO	2.670	2.720	-50
MODENA	2.720	2.530	190	MESSINA	1.280	1.680	-400
BOLOGNA	4.860	4.060	800	AGRIGENTO	670	700	-30
FERRARA	1.210	940	270	CALTANISSETTA	550	690	-140
RAVENNA	1.680	1.490	190	ENNA	330	440	-110
FORLI'-CESENA	1.540	1.740	-190	CATANIA	2.470	2.560	-100
RIMINI	1.330	1.470	-140	RAGUSA	790	680	110
MASSA	600	570	30	SIRACUSA	760	990	-230
LUCCA	1.150	1.190	-40	SASSARI	1.310	1.750	-440
PISTOIA	670	780	-110	NUORO	510	540	-20
FIRENZE	3.810	3.490	310	CAGLIARI	2.020	2.160	-140
LIVORNO	1.230	1.130	100	ORISTANO	330	380	-50
PISA	1.220	1.460	-240				
				TOTALE ITALIA	209.680	201.300	8.390